

le 20 Agosto

Gli nemici hanno dinanzi l'armistizio, li 11 a mezzogiorno, dichiarando che le ostilità comincerebbero li 17 dopo mezza notte.

Nello stesso tempo il Sig. Conte di Metternich, ministro delle relazioni estere d'Austria, spedito una nota al Sig. Conte di Narbonne, colla quale gli fece conoscere che l'Austria dichiarava la guerra alla Francia.

Li 17 alla mattina le disposizioni delle due armate erano le seguenti:

Li 4° 12° e 7° corpi, sotto gli ordini del Duca di Reggio, erano a Dahme.

Il Principe d'Eckmühl, col suo corpo, al quale erano rinniti i Danesi, campeggiava davanti Amburgo, avendo egli il suo quartier-generale a Bergedorf.

Il 5° corpo era a Liegnitz, sotto gli ordini del Principe della Moskowa.

Il 5° corpo era a Goldberg, sotto gli ordini del Generale Lauriston.

Il 1° corpo era a Loewenberg, sotto gli ordini del Duca di Tarento.

Il 6° corpo, comandato dal Duca di Ragusa era a Bunzlau.

Il 8° corpo, sotto gli ordini del Principe Poniatowsky era a Zittau.

Il Maresciallo Saint Cyr era, col 14° corpo, appoggiando la sinistra all'Elba, al campo di Koenigstein ed a cavallo sulla strada grande da Praga a Dresden, avanzando con dei corpi d'osservazione fin alle strette di Marienburg.

Il 11° corpo giungeva a Dresden ed il 2° corpo a Zittau.

Dresden, Torgau, Wittemberg, Magdeburg ed Amburgo avevano ciascuno la loro guarnigione, erano ed armati e provveduti.

L'armata nemica era, per quanto si può giudicarne, nella seguente posizione:

Ottanta mila Russi Prussiani erano entrati, fin dal 10 alla mattina, in Boemia, e dovevano giungere, verso li 21, sull'Elba. Questa armata sta sotto gli ordini dell'Imperatore Alessandro, e del Re di Prussia, dei Generali Russi Barclay de Tolly, Wittgenstein e Miloradovich, e del Generale Prussiano Kleist. La guardia Russa e Prussiana ne fa parte; questo corpo, assieme coll'armata del Principe Schwarzenberg, formava la gran armata composta di 200,000 uomini. Quest'armata doveva operare sulla riva sinistra dell'Elba, passando questo fiume in Boemia.

L'armata di Slesia, comandata dai generali Blücher e York Prussiani, e dai generali Sacken e Langenrussi, pareva riunisi sopra Breslavia, e comprendeva 100,000 uomini.

Parecchi corpi prussiani, svedesi e delle truppe d'insurrezione coprivano Berlino ed erano opposti ad Amburgo ed al duca di Reggio. Si portava a 100,000 uomini il numero delle truppe che coprivano Berlino.

Tutte queste operazioni del nemico erano fatte nell'opinione che l'IMPERATORE ripasserebbe sulla riva sinistra dell'Elba.

La guardia Imperiale, partita da Dresden, si portò li 15 a Bautzen, e li 18 a Goerlitz.

Il 19, l'IMPERATORE si portò a Zittau, fece subito marciare le truppe del Principe Poniatowsky; espugnò gli sbocchi della Boemia; passò la serie delle montagne che separano la Boemia dalla Lusazia ed entrò a Gabel, mentre che il Generale Lefevre-Desnoettes, con una divisione di fanteria e di cavalleria della guardia, s'impadroniva di Rumburg, passava le gole delle montagne di Georgenthal, e che il generale Polonez Reminski s'impossessò di Friedland e di Reichenberg.

Questa operazione aveva per scopo d'inquietare gli alleati con Praga, e di procurarsi delle notizie precise relative ai loro progetti. Si sapeva di là ciò che le nostre spie avevano già fatto conoscere, che l'ala dell'armata Russa e Prussiana traversava la Boemia riunendosi sulla riva sinistra dell'Elba.

Le nostre pattuglie s'avanzarono fino a 16 leghe da Praga.

L'IMPERATORE era di ritorno dalla Boemia a Zittau, li 20 a un'ora dopo mezza notte. Egli lasciò il Duca di Belluno col 2° corpo a Zittau per sostener il corpo del Principe Poniatowsky; egli posò il Generale Vandamme col 1° corpo a Rumburg per appoggiare il Generale Lefevre-Desnoettes, questi due generali occupando con forza le gole, e facendo costruire defortini sull'emiciclo che sovraccoglie le gole. L'IMPERATORE si portò per Lauban in Slesia, ove giunse li 20, prima delle ore 7 di sera.

L'armata nemica di Slesia aveva violato l'armistizio, traversando il territorio neutrale fin dal 12. Li 15 essi avevano insultato tutti i nostri avamposti, e preso alcune vedette.

Li 16, un corpo Russo si stabilì tra la Bober ed il posto Spiller, occupato da 200 uomini della divisione Charpentier. Questi valorosi che si riposavano sulla neve delle convenzioni, passarono sul ventre dei nemici e si dispersero; essi furono comandati dal capo di battaglione Guillermie.

Li 18, il duca di Taranto diede ordine al generale Zucchi di prendere la piccola città di Lahn, egli vi si portò con una brigata italiana; egli eseguì valerosamente il suo ordine e fece perdere al nemico più di 500 uomini. Il generale Zucchi è un ufficiale d'un merito distinto. Le truppe italiane hanno attaccato, a bajonetta in canna, i Russi i quali erano superiori in numero.

Li 19, il nemico è venuto campeggiare a Zobten. Un corpo di 12,000 Russi ha passato il Bober ed attaccato il posto di Siebenicken, difeso da tre compagnie leggieri. Il generale Lauriston fa prender le armi ad una parte del suo corpo, parte da Loewenberg, s'incammina verso il nemico e lo precipita nella Bober. La brigata del generale Lafitte, della divisione Rochambeau, è distinta.

le 24 Agosto

Prattanto l'IMPERATORE giunto li 10 a Lauban, si trovava li 21, sullo spuntar del giorno, a Loewenberg e faceva gettar de' ponti sulla Bober. Il corpo del generale Lauriston vi passò a mezzogiorno. Il generale Maisson col suo solito valore sconfiggeva tutto quello che si voleva opporre al suo passaggio; s'impadronì di tutte le posizioni e lo inseguiva oltre a Goldberg. Il 5° ed il 11° corpo lo secondavano alla sinistra. Il principe della Moskowa col 5° corpo fece attaccare il generale Sacken a Bunzlau, lo precipitò, lo mise in rotta e gli fece dei prigionieri.

Il nemico si diede alla fuga.

Un combattimento ebbe luogo, li 23 agosto, davanti Goldberg. Il generale Lauriston vi si trovava alla testa del 1° e 11° corpo. Egli aveva dinanzi i Russi che coprivano la posizione del Flensberg, ed i Prussiani che si estendevano alla destra sulla strada di Liegnitz. Nel momento che il generale Gerard usciva alla sinistra sopra Niederau, una colonna di 25,000 prussiani

Offizielle Berichte der Armee.

Vom 20. August.

Der Feind hat den Waffenstillstand am 11 zu Mittag aufgehündet, und zugleich erklärt, daß die Feindseligkeiten am 17 nach Mitternacht beginnen würden.

Zu gleicher Zeit kündigte eine an den Grafen Narbone gerichtete Note des österreichischen Ministers der auswärtigen Angelegenheiten, Graese Matternich, demselben an, daß Österreich an Frankreich den Krieg erkläre.

Am 17. Morgens waren die Stellungen der beiden Armeen folgende:

Das 4° 12° und 7° corps, sotto gli ordini del Duca di Reggio, erano a Dahme.

Il Principe d'Eckmühl, col suo corpo, al quale erano rinniti i Danesi, campeggiava davanti Amburgo, avendo egli il suo quartier-generale a Bergedorf.

Il 5° corpo era a Liegnitz, sotto gli ordini del Principe della Moskowa.

Il 5° corpo era a Goldberg, sotto gli ordini del Generale Lauriston.

Il 1° corpo era a Loewenberg, sotto gli ordini del Duca di Tarento.

Il 6° corpo, comandato dal Duca di Ragusa era a Bunzlau.

Il 8° corpo, sotto gli ordini del Principe Poniatowsky era a Zittau.

Il Maresciallo Saint Cyr era, col 14° corpo, appoggiando la sinistra all'Elba, al campo di Koenigstein ed a cavallo sulla strada grande da Praga a Dresden, avanzando con dei corpi d'osservazione fin alle strette di Marienburg.

Il 11° corpo giungeva a Dresden ed il 2° corpo a Zittau.

Dresden, Torgau, Wittemberg, Magdeburg ed Amburgo avevano ciascuno la loro guarnigione, erano ed armati e provveduti.

L'armata nemica era, per quanto si può giudicarne, nella seguente posizione:

Ottanta mila Russi Prussiani erano entrati, fin dal 10 alla mattina, in Boemia, e dovevano giungere, verso li 21, sull'Elba. Questa armata sta sotto gli ordini dell'Imperatore Alessandro, e del Re di Prussia, dei Generali Russi Barclay de Tolly, Wittgenstein e Miloradovich, e del Generale Prussiano Kleist. La guardia Russa e Prussiana ne fa parte; questo corpo, assieme coll'armata del Principe Schwarzenberg, formava la gran armata composta di 200,000 uomini. Quest'armata doveva operare sulla riva sinistra dell'Elba, passando questo fiume in Boemia.

L'armata di Slesia, comandata dai generali Blücher e York Prussiani, e dai generali Sacken e Langenrussi, pareva riunisi sopra Breslavia, e comprendeva 100,000 uomini.

Parecchi corpi prussiani, svedesi e delle truppe d'insurrezione coprivano Berlino ed erano opposti ad Amburgo ed al duca di Reggio. Si portava a 100,000 uomini il numero delle truppe che coprivano Berlino.

Tutte queste operazioni del nemico erano fatte nell'opinione che l'IMPERATORE ripasserebbe sulla riva sinistra dell'Elba.

La guardia Imperiale, partita da Dresden, si portò li 15 a Bautzen, e li 18 a Goerlitz.

Il 19, l'IMPERATORE si portò a Zittau, fece subito marciare le truppe del Principe Poniatowsky; espugnò gli sbocchi della Boemia; passò la serie delle montagne che separano la Boemia dalla Lusazia ed entrò a Gabel, mentre che il Generale Lefevre-Desnoettes, con una divisione di fanteria e di cavalleria della guardia, s'impadroniva di Rumburg, passava le gole delle montagne di Georgenthal, e che il generale Polonez Reminski s'impossessò di Friedland e di Reichenberg.

Questa operazione aveva per scopo d'inquietare gli alleati con Praga, e di procurarsi delle notizie precise relative ai loro progetti. Si sapeva di là ciò che le nostre spie avevano già fatto conoscere, che l'ala dell'armata Russa e Prussiana traversava la Boemia riunendosi sulla riva sinistra dell'Elba.

Le nostre pattuglie s'avanzarono fino a 16 leghe da Praga.

La guardia Imperiale, partita da Dresden, si portò li 15 a Bautzen, e li 18 a Goerlitz.

Il 19, giungono le truppe del Principe Poniatowsky, e si portò a Zittau, fece subito marciare le truppe del Principe Schwarzenberg; espugnò gli sbocchi della Boemia; passò la serie delle montagne che separano la Boemia dalla Lusazia ed entrò a Gabel, mentre che il Generale Lefevre-Desnoettes, con una divisione di fanteria e di cavalleria della guardia, s'impadroniva di Rumburg, passava le gole delle montagne di Georgenthal, e che il generale Polonez Reminski s'impossessò di Friedland e di Reichenberg.

Questa operazione aveva per scopo d'inquietare gli alleati con Praga, e di procurarsi delle notizie precise relative ai loro progetti. Si sapeva di là ciò che le nostre spie avevano già fatto conoscere, che l'ala dell'armata Russa e Prussiana traversava la Boemia riunendosi sulla riva sinistra dell'Elba.

Le nostre pattuglie s'avanzarono fino a 16 leghe da Praga.

La guardia Imperiale, partita da Dresden, si portò li 15 a Bautzen, e li 18 a Goerlitz.

Il 19, giungono le truppe del Principe Poniatowsky, e si portò a Zittau, fece subito marciare le truppe del Principe Schwarzenberg; espugnò gli sbocchi della Boemia; passò la serie delle montagne che separano la Boemia dalla Lusazia ed entrò a Gabel, mentre che il Generale Lefevre-Desnoettes, con una divisione di fanteria e di cavalleria della guardia, s'impadroniva di Rumburg, passava le gole delle montagne di Georgenthal, e che il generale Polonez Reminski s'impossessò di Friedland e di Reichenberg.

Questa operazione aveva per scopo d'inquietare gli alleati con Praga, e di procurarsi delle notizie precise relative ai loro progetti. Si sapeva di là ciò che le nostre spie avevano già fatto conoscere, che l'ala dell'armata Russa e Prussiana traversava la Boemia riunendosi sulla riva sinistra dell'Elba.

Le nostre pattuglie s'avanzarono fino a 16 leghe da Praga.

La guardia Imperiale, partita da Dresden, si portò li 15 a Bautzen, e li 18 a Goerlitz.

Il 19, giungono le truppe del Principe Poniatowsky, e si portò a Zittau, fece subito marciare le truppe del Principe Schwarzenberg; espugnò gli sbocchi della Boemia; passò la serie delle montagne che separano la Boemia dalla Lusazia ed entrò a Gabel, mentre che il Generale Lefevre-Desnoettes, con una divisione di fanteria e di cavalleria della guardia, s'impadroniva di Rumburg, passava le gole delle montagne di Georgenthal, e che il generale Polonez Reminski s'impossessò di Friedland e di Reichenberg.

Questa operazione aveva per scopo d'inquietare gli alleati con Praga, e di procurarsi delle notizie precise relative ai loro progetti. Si sapeva di là ciò che le nostre spie avevano già fatto conoscere, che l'ala dell'armata Russa e Prussiana traversava la Boemia riunendosi sulla riva sinistra dell'Elba.

Le nostre pattuglie s'avanzarono fino a 16 leghe da Praga.

La guardia Imperiale, partita da Dresden, si portò li 15 a Bautzen, e li 18 a Goerlitz.

Il 19, giungono le truppe del Principe Poniatowsky, e si portò a Zittau, fece subito marciare le truppe del Principe Schwarzenberg; espugnò gli sbocchi della Boemia; passò la serie delle montagne che separano la Boemia dalla Lusazia ed entrò a Gabel, mentre che il Generale Lefevre-Desnoettes, con una divisione di fanteria e di cavalleria della guardia, s'impadroniva di Rumburg, passava le gole delle montagne di Georgenthal, e che il generale Polonez Reminski s'impossessò di Friedland e di Reichenberg.

Questa operazione aveva per scopo d'inquietare gli alleati con Praga, e di procurarsi delle notizie precise relative ai loro progetti. Si sapeva di là ciò che le nostre spie avevano già fatto conoscere, che l'ala dell'armata Russa e Prussiana traversava la Boemia riunendosi sulla riva sinistra dell'Elba.

Le nostre pattuglie s'avanzarono fino a 16 leghe da Praga.

La guardia Imperiale, partita da Dresden, si portò li 15 a Bautzen, e li 18 a Goerlitz.

Il 19, giungono le truppe del Principe Poniatowsky, e si portò a Zittau, fece subito marciare le truppe del Principe Schwarzenberg; espugnò gli sbocchi della Boemia; passò la serie delle montagne che separano la Boemia dalla Lusazia ed entrò a Gabel, mentre che il Generale Lefevre-Desnoettes, con una divisione di fanteria e di cavalleria della guardia, s'impadroniva di Rumburg, passava le gole delle montagne di Georgenthal, e che il generale Polonez Reminski s'impossessò di Friedland e di Reichenberg.

Questa operazione aveva per scopo d'inquietare gli alleati con Praga, e di procurarsi delle notizie precise relative ai loro progetti. Si sapeva di là ciò che le nostre spie avevano già fatto conoscere, che l'ala dell'armata Russa e Prussiana traversava la Boemia riunendosi sulla riva sinistra dell'Elba.

Le nostre pattuglie s'avanzarono fino a 16 leghe da Praga.

La guardia Imperiale, partita da Dresden, si portò li 15 a Bautzen, e li 18 a Goerlitz.

Il 19, giungono le truppe del Principe Poniatowsky, e si portò a Zittau, fece subito marciare le truppe del Principe Schwarzenberg; espugnò gli sbocchi della Boemia; passò la serie delle montagne che separano la Boemia dalla Lusazia ed entrò a Gabel, mentre che il Generale Lefevre-Desnoettes, con una divisione di fanteria e di cavalleria della guardia, s'impadroniva di Rumburg, passava le gole delle montagne di Georgenthal, e che il generale Polonez Reminski s'impossessò di Friedland e di Reichenberg.

Questa operazione aveva per scopo d'inquietare gli alleati con Praga, e di procurarsi delle notizie precise relative ai loro progetti. Si sapeva di là ciò che le nostre spie avevano già fatto conoscere, che l'ala dell'armata Russa e Prussiana traversava la Boemia riunendosi sulla riva sinistra dell'Elba.

Le nostre pattuglie s'avanzarono fino a 16 leghe da Praga.

La guardia Imperiale, partita da Dresden, si portò li 15 a Bautzen, e li 18 a Goerlitz.

Il 19, giungono le truppe del Principe Poniatowsky, e si portò a Zittau, fece subito marciare le truppe del Principe Schwarzenberg; espugnò gli sbocchi della Boemia; passò la serie delle montagne che separano la Boemia dalla Lusazia ed entrò a Gabel, mentre che il Generale Lefevre-Desnoettes, con una divisione di fanteria e di cavalleria della guardia, s'impadroniva di Rumburg, passava le gole delle montagne di Georgenthal, e che il generale Polonez Reminski s'impossessò di Friedland e di Reichenberg.

Questa operazione aveva per scopo d'inquietare gli alleati con Praga, e di procurarsi delle notizie precise relative ai loro progetti. Si sapeva di là ciò che le nostre spie avevano già fatto conosc